



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)**

Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana" (BGTD007012)  
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei" (BGTF007018)

Istituto Professionale Socio Sanitario (BGRF00701C)

Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169

Tel. 035/960300-960229 • Fax 035/983325 • Sito internet: [www.ispiana.gov.it](http://www.ispiana.gov.it)

E-mail: [info@ispiana.gov.it](mailto:info@ispiana.gov.it)- Posta elettronica certificata: [bgis00700q@pec.istruzione.it](mailto:bgis00700q@pec.istruzione.it)



ALLEGATO 4 AL PTOF

## PIANO TERRITORIALE

### PER L' INCLUSIONE/L'ALFABETIZZAZIONE/LA MEDIAZIONE

In collaborazione con la *Comunità Montana Alto Sebino* si accoglie il *Piano territoriale dell'inclusione* che diviene parte integrante del PTOF d'istituto in accordo con gli obiettivi prioritari previsti. I concetti di intercultura, accoglienza, integrazione, inclusione dei minori nella Scuola sono già da tempo gli elementi culturali a sostegno del pensiero di base che sorregge le finalità della Scuola, espresse anche nel PTOF. Tali concetti superano quelli più semplici di accettazione dello straniero e del relativo inserimento in classe. L'inclusione dei minori nella Scuola passa attraverso la consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti che, incontro e scambio favoriscono il processo di inclusione se si è in continuo clima di collaborazione e di apertura alla flessibilità, alla revisione, alla riprogettazione del proprio compito e impegno, specifico nel proprio ruolo. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare insieme e in sinergia, anche per il superamento dello svantaggio linguistico e, più in generale, di apprendimento. In quest'ottica si vuole impostare il nuovo ruolo degli ex Facilitatori Linguistici, ora **Consulenti sulla Didattica dell'Italiano per minori di origine straniera**.

Il loro lavoro, in sintesi, ha come oggetto la consulenza, la collaborazione, il supporto ai docenti per la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'avvio e l'approfondimento di percorsi di acquisizione del codice linguistico e/o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana anche per la promozione dell'apprendimento dell'Italiano anche come strumento per lo studio.

Di seguito vengono presentati i punti che si propongono:

1. per il chiarimento del nuovo ruolo dei Facilitatori Linguistici all'interno del Progetto Territoriale per l'Inclusione

## 2. per l'organizzazione degli interventi

La figura del Consulente Linguistico non sostituisce quella del referente di Sportello Scuola l'inserimento e l'inclusione degli alunni di origine straniera presente sul territorio e/o il referente migranti del **CTI (Centro territoriale per inclusività)**. Le differenze sono evidenti ed i due ruoli sono ben diversi e distinti. Si ribadisce quindi, per chiarezza e rispetto alla definizione del ruolo, ai Consulenti LI non dovrebbe competere:

1. consulenze non riguardanti in modo specifico la LI: predisporre progetti al di fuori del Processo Insegnamento/Apprendimento Lingua Italiana per minori di origine straniera per Comunicare e Studiare;
2. sostituirsi al ruolo dei docenti per stesura e/o definizione di progetti di altro tipo che invece competerebbe loro (es: progetti di accoglienza, di tipo interculturale, laboratori multiculturali)

I Consulenti lavorano:

1. ciascuno negli Istituti di competenza, assegnati in accordo con i Dirigenti Scolastici,
2. in team per confrontarsi sulle situazioni, sulle possibili soluzioni, sui materiali da predisporre e per equiparare il più possibile sul territorio le modalità operative. (Previsti Incontri Periodici di TEAM tra Consulenti)
3. con la direzione, guida e cooperazione della Coordinatrice (Previsti incontri Periodici di Coordinamento)
4. partecipando agli incontri necessari con i Team Docenti:
  - a. nelle fasi che precedono gli interventi sugli alunni (segnalazione, presentazione delle situazioni specifiche, predisposizione PDP, progettazione, organizzazione, individuazione di strategie per il processo Insegnamento/Apprendimento in classe);
  - b. in itinere: durante la realizzazione degli interventi per monitorarne l'efficacia e per intervenire in caso di rilevazione di eventuali problematiche che influenzano il processo I/A;
  - c. verifica finale del percorso proposto: per verificare i risultati e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
5. partecipando agli incontri con il Docente dell'Istituto, incaricato sull'eventuale percorso individualizzato per l'intervento linguistico

6. partecipando ad incontri con il (GLI) Gruppo docenti interni all'Istituto operante per le problematiche relative ai BES o eventuali Commissioni specifiche (se istituiti negli Istituti Scolastici).

L'istituto, inoltre, per gli allievi di origine straniera **NAI (Neo arrivati in Italia)** prevede la possibilità di utilizzare il servizio di mediazione culturale (**Mediatore/Referente di zona dello Sportello immigrazione**) per comunicare con le famiglie ed interagire con gli studenti ed i genitori e di **docenti alfabetizzatori** qualificati per attivare il processo d'insegnamento/apprendimento Lingua Italiana per minori di origine straniera per comunicare e studiare.